

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTO il Decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTO l'art. 18 comma 4 della L.R. 9/21;
- VISTA l'istanza del 06/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 06/11/2015 al n. 147777, con la quale il Sig. Burzotta Giuseppe, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 28/08/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 45797 del 07/05/2021, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Beni Culturali e I.S., e tra gli altri, al Sig. Burzotta Giuseppe, che lo stesso ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e che per effetto dell'art. 18 comma 4 della legge regionale 9/2021 potrà essere collocato in quiescenza entro il 31 maggio 2021, in caso di mancato contingentamento, come previsto dallo stesso articolo 18;
- CONSIDERATO che, nella medesima comunicazione questo Dipartimento ha evidenziato che, tenuto conto che il termine fissato dall'articolo 18, comma 4 della legge regionale 9/2021 per la cancellazione dai ruoli è anteriore al termine di sessanta giorni per l'eventuale impugnativa da parte dello Stato della legge stessa, i provvedimenti adottati in esecuzione della legge sarebbero stati risolutivamente condizionati alla eventuale impugnativa della disposizione stessa da parte dello Stato e alla declaratoria di illegittimità della disposizione da parte della Corte Costituzionale;
- VISTA la nota prot. n. 22919 del 17/05/2021 del Dipartimento Regionale BB. CC. e I.S., dalla quale si evince che il sopra citato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015 come richiamato dall'articolo 18, comma 4 della l.r. n. 9/2021;
- VISTA la nota prot. n. 49561 del 18/05/2021, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/05/2021;
- VISTO il Decreto n. 6397 del 02/07/1998, vistato alla Ragioneria Centrale il 13/07/1998 al n. 1321 di conferma in ruolo, dal quale si evince che con Decreto n. 7701 del 05/10/1995, vistato alla Ragioneria Centrale il 13/07/1998 al n. 1321, il Sig.

Burzotta Giuseppe viene nominato “ Agente Tecnico Custode e G.N.” con decorrenza giuridica 05/10/1995 ed economica 02/11/1995;

VISTO il Decreto n. 302645 del 15/04/2009, vistato alla Ragioneria centrale il 29/04/2009 al n. 1510, con il quale al dipendente sopra citato sono ricongiunti ai fini pensionistici, ex lege 29/79, anni 07 mesi 05 e giorni 22;

VISTA la nota dell'Inps di Palermo del 13/04/2016 con la quale si comunica in applicazione del Regolamento C.E. 1606/98, la totalizzazione dei periodi di lavoro all'estero valutabili in anni 03 mesi 10 e giorni 00 esclusivamente ai fini del diritto e non anche ai fini della misura;

VISTO il D.D.G. n. 6588 del 15/06/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 2404 il 06/08/2004, con il quale il Sig. Burzotta Giuseppe, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocato nella categoria “C 3” con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 30/05/2021, il Sig. Burzotta Giuseppe vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 02/11/1995 al 30/05/2021	25	6	29
Decreto n. 302645 del 15/04/2009	7	5	22
Nota Inps -totalizzazione Regolamento C.E. 1606/98	3	10	0
TOTALE	36	10	21

ACCERTATO altresì, che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 98,0 prescritto per la quota;

CONSIDERATO che l'articolo 18, comma 4 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 17 del 21 aprile 2021 prevede che *“I dipendenti regionali che hanno presentato istanza di collocamento in quiescenza ai sensi del comma 5 dell'articolo 52 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, sono posti in quiescenza al termine del periodo di maturazione degli incrementi della speranza di vita di cui all'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e comunque non oltre il 31 maggio 2021”* e che tale strettissimo arco temporale per la sua applicazione è inferiore al termine di sessanta giorni entro il quale la disposizione può essere impugnata dallo Stato;

RITENUTO pertanto, di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione, sottoponendola alla condizione risolutiva della eventuale impugnativa della medesima norma da parte dello Stato e della eventuale declaratoria di illegittimità da parte della Corte Costituzionale che potrà derivarne;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/05/2021 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Burzotta Giuseppe, nato a XXXXX il XXXXX, categoria “C”, e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 18 comma 4 della L.R. n. 9/2021;

Art. 2

Il presente provvedimento, tenuto conto che la disposizione dell'articolo 18, comma 4 della legge regionale n. 9/2021 trova efficacia prima che scada il termine di sessanta giorni per l'eventuale impugnativa da parte dello Stato della legge stessa, è risolutivamente condizionato alla eventuale impugnativa della disposizione stessa da parte dello Stato e alla declaratoria di illegittimità della disposizione da parte della Corte Costituzionale;

Art. 3

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 24 MAG. 2021

F.to
Il Dirigente Generale
C. Madonia

Visto si pubblichi – F.to
Il Dirigente del Servizio 3
G.G. Palagonia



originale agli atti d'Ufficio